

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2024, n. 1612

Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25 “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all’orientamento sessuale, all’identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso”. Indirizzi per la prima fase attuativa – Finanziamento attività formative/informative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d’intesa con l’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto, condividendola, della proposta formulata, nell’espletamento delle sue funzioni aggiuntive ai sensi dell’art. 1, comma 20 della L.R. n. 25/2024, dalla Task force permanente (ex art. 7 L.R. n. 29/2014) e, per l’effetto, disporre che lo stanziamento di bilancio 2024, pari a € 170.000,00, per il finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. n. 25/2024 per la parte di competenza del Dipartimento Welfare, sia destinato alla realizzazione di attività formative/informative inerenti alle tematiche dell’antidiscriminazione e del contrasto alla violenza fondate sull’orientamento sessuale, in favore degli operatori dei servizi sanitari, socio- sanitari e sociali, pubblici e privati;
2. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
3. di individuare le ASL regionali quali soggetti attuatori per la realizzazione delle attività formative/

informative di cui al punto precedente, il cui modello formativo sarà progettato e implementato con il coinvolgimento della rete regionale dei Centri anti violenza e dei Centri antidiscriminazioni e il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25 “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all’orientamento sessuale, all’identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso”. Indirizzi per la prima fase attuativa – Finanziamento attività formative/informative. Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art 51 D.lgs 118/2011

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
- il V Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- l’articolo 105-quater “Misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all’orientamento sessuale e all’identità di genere e per il sostegno delle vittime” del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- la Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25 “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all’orientamento sessuale, all’identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso”;

PREMESSO CHE:

- il programma elettorale votato dai cittadini e cittadine pugliesi reca nel decimo pilastro l’approvazione della “legge regionale sulla omotransfobia, per contrastare bullismo, violenza e discriminazioni” anche in considerazione delle denunce sempre più numerose della violazione dei diritti fondamentali delle persone sulla base dell’orientamento sessuale, dell’identità di genere o delle variazioni nelle caratteristiche di sesso e della richiesta di interventi per garantirli, avanzata da istituzioni a ogni livello;
- al fine di dare seguito al suddetto obiettivo programmatico, intervenendo negli ambiti di propria competenza esclusiva e concorrente, e in attuazione dei principi costituzionali, in particolare di quelli che garantiscono la protezione della dignità umana, l’uguaglianza e il pieno sviluppo della persona, **è stata adottata la Legge regionale 19 luglio 2024, n. 25**, pubblicata sul BURP n. 59 del 22 luglio 2024;

- la L.R. n. 25/2024, che si compone di un unico articolo declinato in 33 commi, introduce disposizioni volte a garantire il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso delle persone, prevedendo l'impegno della Regione a promuovere e realizzare politiche, programmi e azioni finalizzati a tutelare i predetti ambiti, in attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, delle leggi nazionali, dei principi dell'Unione europea, nonché dell'articolo 1, commi 1, 2, 3 e 4 e dell'articolo 3 dello Statuto regionale;
- la legge in questione prevede che, per le finalità sopra individuate, sono garantiti:
 - pari opportunità e parità di trattamento;
 - accesso ai servizi e agli interventi ricompresi nelle materie di competenza regionale senza alcuna discriminazione;
 - integrazione tra le politiche educative, scolastiche e formative, sociali e sanitarie, ai fini di prevenire e contrastare le discriminazioni, le molestie e le violenze, favorendo inoltre in ogni contesto lo sviluppo della cultura della non discriminazione;
- si dispone inoltre che la Regione e gli enti locali pugliesi, nell'ambito delle rispettive competenze, **realizzino interventi** per prevenire e contrastare le discriminazioni e le molestie in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o di variazioni nelle caratteristiche di sesso della persona, tra gli altri, prevedendo:
 - **la promozione** di specifiche politiche del lavoro, di formazione e riqualificazione professionale, di inserimento lavorativo, oltre che attività volte a garantire la parità di accesso al lavoro;
 - nei limiti delle proprie competenze in materia di istruzione e nell'ambito della formazione professionale, **il sostegno** a percorsi coerenti con le priorità nazionali e regionali del sistema dell'istruzione e della formazione, anche d'accordo con l'Ufficio scolastico regionale (USR), al fine di:
 - ✓ garantire a ogni persona l'accesso a percorsi di istruzione e formazione durante tutto l'arco della vita;
 - ✓ promuovere, presso bambini e ragazzi, il rispetto di ogni persona senza alcuna differenza;
 - ✓ promuovere e sostenere attività di formazione e aggiornamento, attuate da personale esperto del mondo dell'educazione e/o della salute e del terzo settore, sulla base di esperienza curriculare, per gli insegnanti e per tutto il personale scolastico, e particolarmente per quelli che operano presso i centri di formazione e consulenza o sportelli di ascolto istituiti presso le scuole a supporto del benessere e della salute dei componenti della comunità scolastica, e dei docenti referenti del coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto a ogni forma di violenza;
 - ✓ attivare l'integrazione del servizio gratuito di counseling, già offerto dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU) e promuovere con i CUG delle Università del territorio attività e spazi di ascolto.
 - **la promozione e il sostegno** di eventi sociali e culturali al fine di sensibilizzare i cittadini e gli operatori economici al rispetto delle persone quale che siano il loro orientamento sessuale, le identità di genere o le variazioni nelle caratteristiche di sesso, per diffondere la cultura dell'integrazione e della non discriminazione, anche attraverso la concessione di contributi agli enti del Terzo settore;
 - **la promozione e il sostegno**, da parte del Servizio sanitario regionale, dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari regionali, di attività e iniziative di informazione, consulenza e supporto in favore delle persone omosessuali, bisessuali, transessuali, transgender e intersex (LGBTI) dei loro genitori e delle loro famiglie, favorendo la formazione specifica di operatrici e operatori dei settori in questione anche valorizzando esperienze e competenze maturate dalle organizzazioni operanti nell'ambito del contrasto alle forme di discriminazione e di violenza delle persone LGBTI;

- **la promozione** di campagne informative e di sensibilizzazione finalizzate alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, favorendo specifiche azioni rivolte alle persone LGBTI.
 - **la garanzia**, anche in linea con l'articolo 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 del soccorso, protezione, sostegno e accoglienza alle vittime di discriminazione o di violenza commesse in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o variazioni nelle caratteristiche di sesso, favorendo, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, l'attivazione sul territorio regionale di servizi per la prevenzione e il contrasto di dette discriminazione e violenza nonché per l'accoglienza, in collaborazione con i servizi già operativi nell'ambito delle reti anti violenza territoriali.
- Sul piano della governance del contrasto alle discriminazioni in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o delle variazioni nelle caratteristiche di sesso delle vittime, la L.R. n. 25/2024:
- estende le funzioni del tavolo inter assessorile e della task force permanente anti violenza istituiti dagli articoli 6 e 7 della l.r. 29/2014, alle violenze determinate in relazione ai predetti ambiti;
 - istituisce nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali, di cui all'articolo 14 della l.r. 19/2006, il **Tavolo tecnico** sulle pari opportunità, la parità di trattamento, la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle violenze determinate dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dalle variazioni nelle caratteristiche di sesso, **composto** dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, dal dirigente responsabile dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali, da sei rappresentanti designati dalle associazioni che operano nell'ambito delle finalità perseguite dalla legge, da due esperti nelle tematiche di cui alla legge scelti tra ricercatori e docenti delle istituzioni scolastiche e universitarie, dalla Consigliera regionale di parità, dal Garante regionale dei diritti del minore, da un rappresentante del personale sanitario di un'Azienda sanitaria regionale, il cui profilo professionale e curriculare sia coerente con gli obiettivi della legge, da quattro rappresentanti designati da organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori, da una delegazione di quattro componenti presenti nel Forum regionale delle associazioni dei genitori per la scuola (FORAGS), **con funzioni di:**
 - ✓ raccolta e elaborazione delle buone prassi adottate nel settore pubblico e privato;
 - ✓ raccolta dei dati e monitoraggio dei fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche trasmettendo all'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) eventuali segnalazioni riguardanti atti discriminatori;
 - ✓ collaborazione con istituzioni, enti e organismi regionali per dare attuazione alla legge, nonché con esperti e professionisti, per prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione e violenza dovuti all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
 - ✓ coordinamento delle attività connesse all'adesione della Regione alla rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazione (RE.A.DY).

DATO ATTO CHE:

- nelle more del perfezionamento dell'iter di designazione dei rappresentanti del tavolo tecnico di cui alla L. R n.25/2024, in data 28 ottobre 2024 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in ragione della propria competenza ai sensi della L. R n. 25/2024 in materia di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso, al fine di individuare gli interventi prioritari da mettere in campo nella prima fase di attuazione della citata legge e compatibilmente con le disponibilità di bilancio 2024, ha

dato avvio ad un primo e necessario confronto convocando all'uopo la Task force permanente, già prevista dall' art. 7 l.r. 29/2014, che rappresenta un interlocutore privilegiato anche nell'ambito della L. R. N. 25/2024, ai sensi dell'art. 1 comma 20 della predetta legge regionale;

- all'incontro hanno partecipato rappresentanti delle Direzioni generali delle ASL di Bari, BAT, Brindisi, Lecce e Foggia, la Consigliera per l'attuazione del programma, la Consigliera di parità di Regione Puglia, rappresentanti dei CAV della rete regionale, rappresentanti dei Centri antidiscriminazione operanti all'interno del territorio regionale pugliese individuati nell'ambito dei bandi UNAR in attuazione di quanto previsto dall'art. 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

ATTESO CHE:

- dall'incontro, anche sulla base delle testimonianze delle rappresentanti dei centri antiviolenza e dei CAD pugliesi da anni impegnati nell'ascolto e nel sostegno in favore di persone vittime di discriminazione e/o violenza, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, sono emersi i seguenti spunti di riflessione su cui orientare la programmazione futura:
 1. **le più evidenti manifestazioni** che il fenomeno assume sono riconducibili all'esistenza di stereotipi di genere, emarginazione dal contesto lavorativo e sociale, rifiuto e ostilità da parte dei familiari;
 2. **le principali problematiche** correlate alla gestione di dette forme di discriminazioni/violenze sono aggravate dall'inadeguatezza delle competenze possedute dagli operatori socio-educativi-sanitari che a diverso titolo sono coinvolti nella presa in carico delle persone LGBTQ+, alla mancanza di servizi di accoglienza residenziale per le persone espulse dai propri contesti familiari, all'indisponibilità di adeguati modelli operativi omogenei di presa in carico soprattutto in caso di minori, all'inesistenza di forme strutturate di coordinamento interistituzionale e intersettoriale necessarie invece in considerazione della natura multidimensionale della discriminazione che investe fattori sia sociali che economici, ambientali e istituzionali;
 3. uno dei settori più critici e in cui più complessa si presenta l'attività di sensibilizzazione e formazione è il mondo scolastico;
 4. il presupposto fondamentale per erogare adeguate misure in materia socio-assistenziale e socio-educativa di informazione, consulenza e sostegno in favore delle persone omosessuali, transgender e intersessuate, nonché in favore delle loro famiglie, è **la costruzione di un adeguato substrato di conoscenze e competenze** degli operatori delle pubbliche amministrazioni coinvolte e della rete dei servizi pubblici e privati operanti nel settore, in grado di fornire risposte qualificate ai bisogni espressi dal territorio;
 5. a tal fine occorre prioritariamente implementare percorsi formativi e informativi inerenti alle tematiche dell'antidiscriminazione, del contrasto alla violenza in ragione dell'orientamento sessuale, della valorizzazione e della gestione delle differenze, funzionale al rafforzamento della governance interistituzionale.

CONSIDERATO CHE:

- sulla base di quanto riportato dai rappresentanti delle Direzioni generali delle ASL presenti, risulta che sono state organizzate presso alcune ASL regionali, anche attraverso il coinvolgimento di diverse associazioni operanti in materia, iniziative formative/informative in materia di problematiche di genere rivolte a operatori del settore e anche alle scolaresche di diversi ordini e gradi;
- la Task force permanente ha rappresentato, quindi, l'opportunità di valorizzare l'expertise maturata dalle predette ASL in ragione dell'organizzazione degli eventi in questione, proponendo l'individuazione delle stesse ASL quali soggetti attuatori per la realizzazione

delle attività formative/informative inerenti alle tematiche dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza fondate sull'orientamento sessuale, nell'ambito degli interventi previsti dalla L.R. n. 25/2024, con il coinvolgimento della rete regionale dei Centri antiviolenza e dei Centri antidiscriminazioni e il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva;

- i rappresentanti delle ASL presenti hanno manifestato la propria disponibilità ad organizzare le attività formative/informative di cui trattasi;
- al fine di assicurare l'omogeneità dei percorsi formativi su tutto il territorio regionale, la partecipazione più ampia degli operatori, nonché la condivisione dei contenuti e delle più efficaci modalità di attuazione, i competenti uffici regionali promuoveranno il confronto tra i le ASL, i centri antiviolenza, i centri antidiscriminazioni già operativi e, più in generale gli stakeholder con expertise in materia, anche al fine di valorizzare quanto di positivo già realizzato nei diversi territori;

Si ritiene alla luce delle risultanze istruttorie che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla condivisione della proposta formulata, nell'espletamento delle sue funzioni aggiuntive ai sensi dell'art. 1, comma 20 della L.R. n. 25/2024, dalla Task force permanente (ex art. 7 L.R. n. 29/2014) e, per l'effetto, disporre che lo stanziamento di bilancio 2024, pari a € 170.000,00, per il finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. n. 25/2024, per la parte di competenza del Dipartimento Welfare, sia destinato alla realizzazione di attività formative/informative inerenti alle tematiche dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza fondate sull'orientamento sessuale, in favore degli operatori dei servizi sanitari, socio- sanitari e sociali pubblici e privati, individuando nelle ASL regionali i soggetti attuatori per la realizzazione delle attività formative/informative.

A tal fine è necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: DIRETTO
--

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione CNI in parte spesa come di seguito indicato:

Bilancio autonomo

CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ISTITUZIONE CNI

Parte spesa**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
17.02	CNI (1) U _____	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO-TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.04.01	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO**Spesa ricorrente/non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
U1204109	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO	12.04.01	U.1.04.04.01.000	-€ 170.000,00
CNI (1) U _____	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO-TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.04.01	U.1.04.01.02.000	+€ 170.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla l.r 25/2024, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto, condividendola, della proposta formulata, nell'espletamento delle sue funzioni aggiuntive ai sensi dell'art. 1, comma 20 della L.R. n. 25/2024, dalla Task force permanente (ex art. 7 L.R. n. 29/2014) e, per l'effetto, disporre che lo stanziamento di bilancio 2024, pari a € 170.000,00, per il finanziamento degli interventi previsti dalla L.R. n. 25/2024 per la parte di competenza del Dipartimento Welfare, sia destinato alla realizzazione di attività formative/informative inerenti alle tematiche dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza fondate sull'orientamento sessuale, in favore degli operatori dei servizi sanitari, socio- sanitari e sociali, pubblici e privati;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- di individuare le ASL regionali quali soggetti attuatori per la realizzazione delle attività formative/informative di cui al punto precedente, il cui modello formativo sarà progettato e implementato con il coinvolgimento della rete regionale dei Centri antiviolenza e dei Centri antidiscriminazioni e il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva;
- di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori**
Dott.ssa Giulia Sannolla

 Giulia Sannolla
20.11.2024 13:03:15
GMT+02:00

**La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**
Dott.ssa Angela Di Domenico

 Angela Di
Domenico
20.11.2024
13:07:53
GMT+02:00

**La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva**
Dott.ssa Caterina Binetti

 Caterina Binetti
20.11.2024
13:35:22
GMT+02:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

 Valentina Romano
21.11.2024 10:35:40
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

 Michele
Emiliano
25.11.2024
12:53:24
GMT+02:00

**L'Assessora Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi
industriali e Politiche di genere**
Avv.ta Serena Triggiani

 SERENA TRIGGIANI
21.11.2024 12:55:42
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	49	25.11.2024

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2024, N. 25 #DISPOSIZIONI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL#ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL#IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO#. INDIRIZZI PER LA PRIMA FASE ATTUATIVA # FINANZIAMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE/INFORMATIVE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

